



FORMAZIONE
ZANICHELLI

TECNICHE PER DESCRIVERE E PER ARGOMENTARE

**Verso le prove scritte d'italiano
della scuola media**

Teresa Serafini
Flavia Fornili



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO
^NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

PREMESSA

Il Gruppo di lavoro nominato con DM 10 luglio 2017, n. 499 ha lavorato sulla base dell'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'art. 7 del DM 3 ottobre 2017, n. 741, redigendo alcune indicazioni sulle prove scritte al termine della scuola secondaria di primo grado, con l'intento di suggerire possibili modalità per verificare le competenze di lingua italiana.

Sono necessarie due premesse.

1. La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dei singoli istituti scolastici¹.

2. Indipendentemente dalle prove d'esame si richiama l'attenzione dei docenti sull'opportunità di fare svolgere, in tutti e tre gli anni della secondaria di primo grado, l'esercizio del riassunto (da testi letterari, scientifici, divulgativi o anche da articoli di giornale opportunamente selezionati). Tale attività presenta alcuni requisiti formativi che appaiono di grande importanza anche in vista del felice superamento delle prove d'esame impostate su diverse modalità di esecuzione; e precisamente: verifica la comprensione di un testo dato e la capacità di gerarchizzarne i contenuti, anche attraverso la scansione in macrosequenze; abilità, con la pratica della riformulazione, all'uso di un lessico adeguato; infine, propone ad alunne e alunni testi di natura e destinazioni diverse, mostrando loro attraverso il contatto diretto il varire della lingua a seconda della specifica tipologia testuale.

1. TIPOLOGIA A TESTO NARRATIVO E DESCrittivo

La narrazione e la descrizione vivono in un rapporto di reciprocità: nei testi letterari le sequenze narrative si intrecciano con quelle descrittive, permettendo al lettore di vedere luoghi e personaggi e seguire il filo delle vicende quasi con gli stessi occhi dell'autore.

Narrare e descrivere tuttavia sono operazioni diverse che presuppongono competenze di scrittura specifiche che le alunne e gli alunni devono apprendere, al fine di utilizzarle con propria.

1.1 IL TESTO NARRATIVO

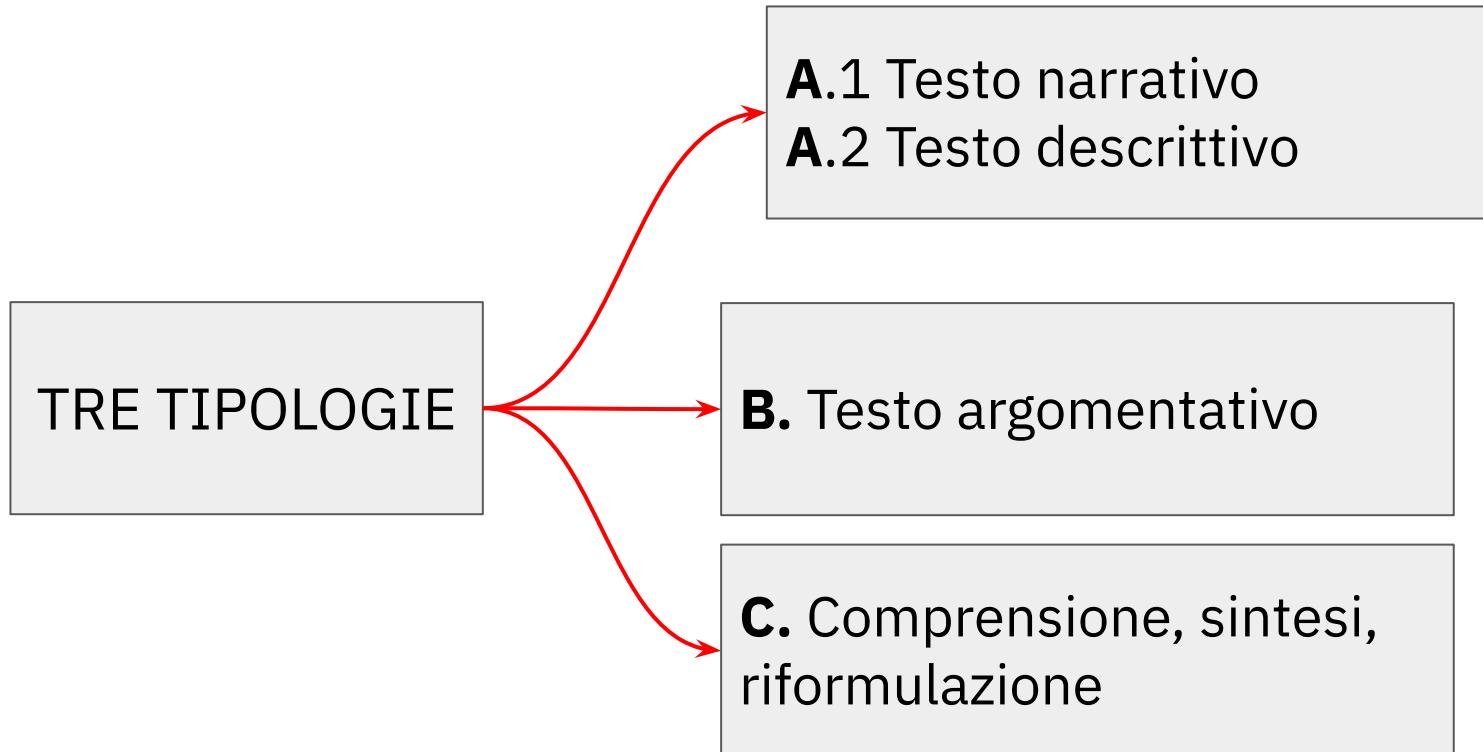
Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura, e accompagni con gradualità le alunne e gli alunni, fin dal primo anno del ciclo.

¹ Ad esempio: presenza di studenti con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale ecc.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



Documento di orientamento





Cosa faremo oggi

1) Come costruire una descrizione efficace

- tecniche dell'accumulo/affastellamento / uso delle liste
- riflessione sull'uso degli aggettivi

2) Come comprendere un testo argomentativo

- sottolineatura della tesi e degli argomenti
- costruzione di tabella con argomenti a favore e contro la tesi

3) Come costruire un testo argomentativo

- individuazione della tesi
- costruzione di tabella con argomenti a favore e contro la tesi

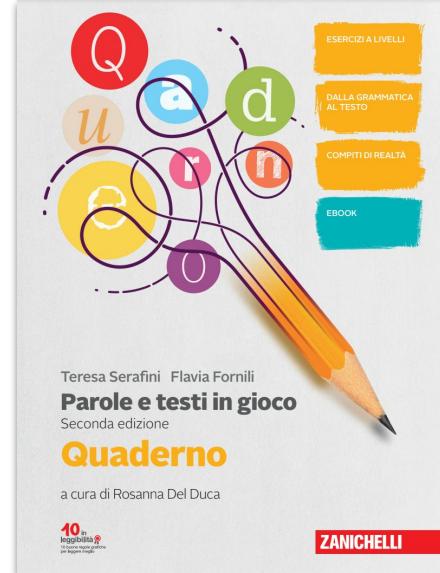
4) La struttura di un testo argomentativo

- rapporti logici all'interno del testo, connettivi e encapsulatori

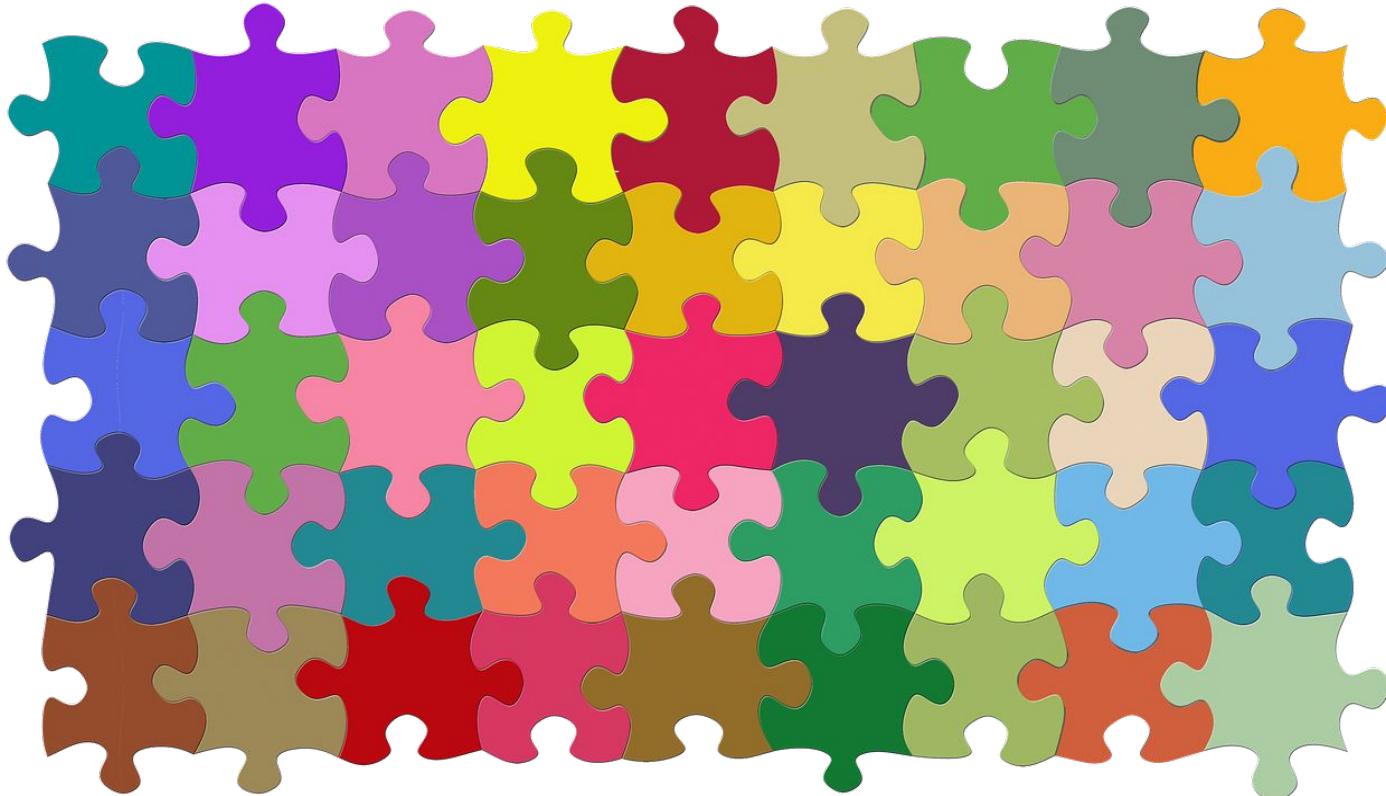
5) Creazione di un percorso didattico per il testo argomentativo

- differenze tra ragionare in modo corretto e persuadere / I falsi argomenti

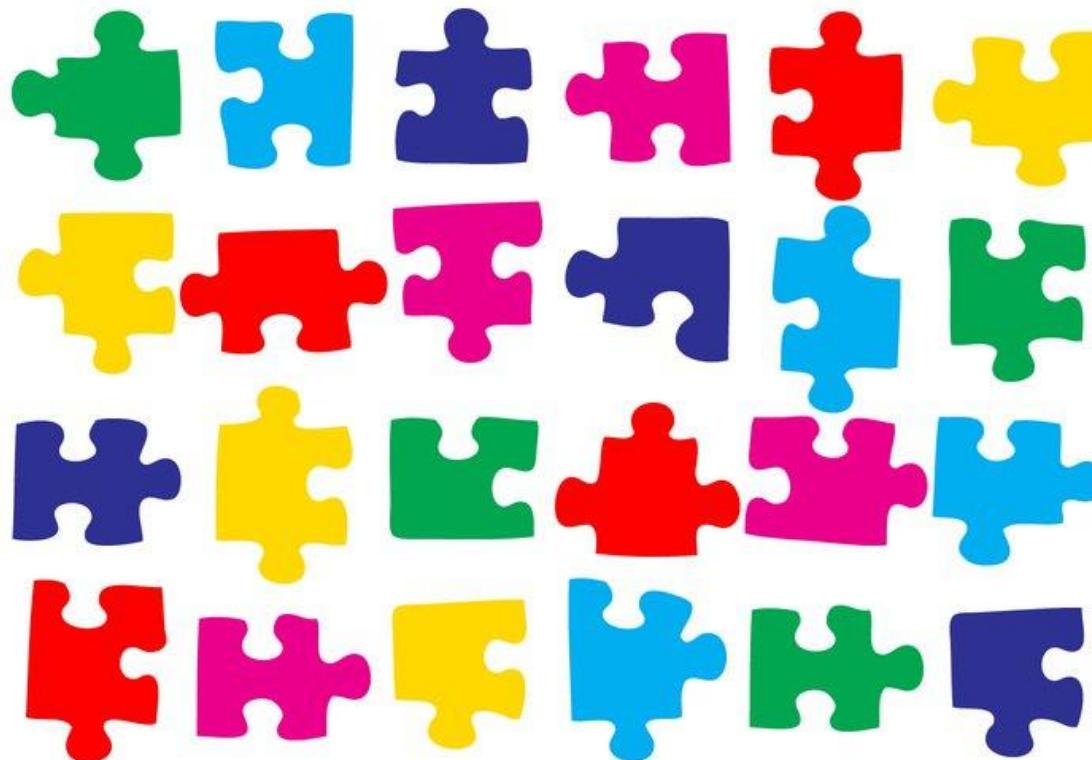
Alcune
proposte
tratte da...



Quante abilità!



Mastery learning



punteggiatura

ortografia

attenzione
al destinatario

uso dei verbi



concordanze

grafia chiara

costruzione
delle frasi

scelta delle
parole



Le prose di base

descrizione

esposizione

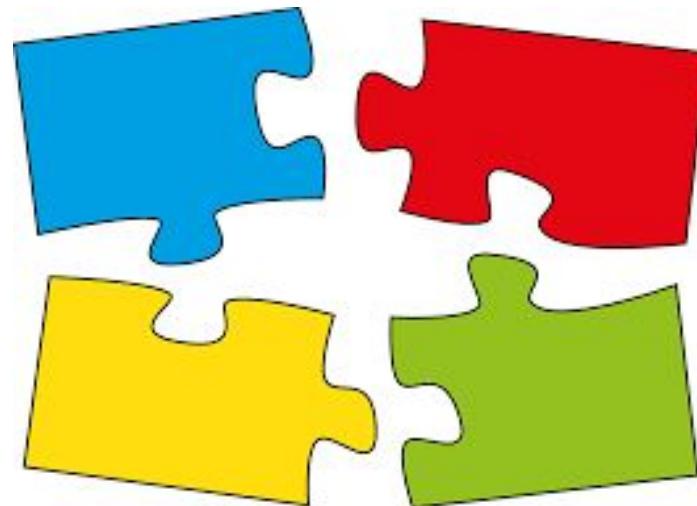


narrazione

argomentazione

Le prose di base

descrizione



narrazione

esposizione

argomentazione

TECNICA DELLA BUONA COMUNICAZIONE

MOSTRARE, NON DICHIARARE

Ho incontrato
un tipo strano

- Fa battute e nessuno ride
- Indossa pantaloni larghi e corti
- Parla da solo mentre cammina

È stata una festa
bellissima

- Pasticcini buonissimi
- Musica
- Giochi organizzati





Foto di David Francescangeli
che ha vinto il premio del National Geographic
Sezione: soggetti del mondo animale.

Per vincere l'ambitissimo premio del National Geographic dedicato ai soggetti del mondo animale, decine di migliaia di fotografi in erba e in carriera setacciano la natura alla ricerca dei luoghi più esotici e delle specie più rare.

DICHIARA

Prendono aerei, affittano jeep, si arrampicano sulle vette e si calano lungo i burroni.

MOSTRA

Il fotografo dilettante David Francescangeli deve appartenere alla specie protetta dei pigri cronici e recidivi. Vive inchiavardato alla periferia di Terni e dice che già Milano gli sembra un posto parecchio lontano. Una mattina d'inverno vede dalla finestra di casa un uccellino sballottato dalla tormenta.

*Esce dal retro, stende una coperta sul prato, prepara la macchina fotografica e immortalala quel passero – un verdone – mentre **MOSTRA** **si erge solitario contro la tempesta di ghiaccio** **che gli sferza le penne, serrando gli occhi e** **gonfiando il petto con un coraggio eroicamente** **sproporzionato alle sue dimensioni.***

David spedisce la foto e vince il primo premio.





L'ACCUMULO/ AFFASTELLAMENTO

TIPO DI TESTO: descrizione



Andavano a pari velocità come *spinti* da un vento impetuoso, frammenti di *travertino* *rotolavano* gli uni sugli altri, grandi faglie vi *rimbalzavano* sopra e slittavano in avanti, per poi diminuire il loro impeto quando *rimbalzavano* su fiumane di petrelle, mentre ciottoli ormai rotondi, levigati come dall'acqua per quel loro *scivolare* tra masso e masso, *saltellavano* in alto, ricadevano con rumori secchi, e venivano presi da quei medesimi vortici che essi stessi creavano *urtando* gli uni contro gli altri. In mezzo e sopra quell'accavallarsi di moli minerali si formavano sbuffi di *rena*, refoli di *gesso*, nubi di *lapilli*, schiume di *pomici*, rivoli di *malta*.



L'idea in più:

Cerca le parole sui dizionari dei sinonimi o sui dizionari analogici. Ne troverai altre!

2 Immagina di alzare la testa e di fermarti a osservare un cielo pieno di nuvole in gran movimento. Descrivile con la tecnica dell'affastellamento di tanti vocaboli diversi, come fa Eco nel testo sopra con il fiume di pietre. Utilizza alcune delle parole qui elencate:

- nube, nembo, nuvola, nuvolaglia, cirro, cumulonembo, cumulostrato;
- bianco, bluastro, lивido, fosco, nero, torbido, alto, basso, minaccioso, fitto, spesso;
- nuvoloso, coperto, plumbeo, imbronciato, nuvolosità;
- addensarsi, accumularsi, coprire, velare, oscurare, nascondere, sfilacciarsi, stendersi, diradarsi.





FORMAZIONE

ZANICHELLI



Modello di descrizione di persone con l'accumulo

TESTO DESCRITTIVO - NARRATIVO

La mamma di Oliver scrive al figlio che, finiti gli studi, va a lavorare lontano da casa in un altro stato, ricordandone addolorata alcuni comportamenti tipici.

Quando contempliamo questa grande casa vuota, sentiamo una stretta al cuore e un profondo senso di perdita. Ci manchi moltissimo, sempre. Ci manca la tua presenza allegra, i tuoi assalti rapaci al “frigo” e alla dispensa, tu che suoni il piano, tu che ti diverti con i pesi, nudo in camera tua, le tue visite inattese a mezzanotte sulla moto Norton. Questi e moltissimi altri ricordi della tua personalità così vitale resteranno sempre con noi”.

Oliver Sacks, *In movimento*, Adelphi, 2015, p. 67

CONSEGNA

Descrivi un parente (come un nonno/a) o un conoscente (come un collega dei genitori o un vicino di casa) o un tuo amico con una lista di comportamenti tipici, come fa la mamma di Oliver Sacks nel testo sopra.

Sviluppa poi il tuo testo con la narrazione di uno o più episodi in cui vengono mostrati questi comportamenti.

Climax ascendenti e discendenti

Climax ascendente

*Colto alla sprovvista, **il dottor P. trasalì, si bloccò, smise di mangiare e si irrigidì sulla sedia**, con una espressione di cieca e smarrita indifferenza.*

(O. Sacks)

Climax discendente

*La festa mi era sembrata **stupenda, bella, carina...***



TESTO DESCRITTIVO-NARRATIVO (un luogo)

In pieno inverno ho fatto un giro nel Mar Glaciale Artico e in Lapponia. È il viaggio più bello del mondo. Anche in inverno. Soprattutto in inverno. D'estate lo si fa su navi da crociera. Lussuosissime. Si scende a terra accompagnati da una guida che ha il compito di mostrare al turista le curiosità del luogo. Si gioca a tennis e a ping-pong...

Non ci sono linee ferroviarie. D'inverno soltanto il vapore va da una città all'altra, trasportando posta, viveri, merci e passeggeri. Tre, quattro volte al giorno ci si avvicina alla costa, con le montagne ricoperte di neve.

*Non è tanto con il **freddo** che il Nord impone la sua presenza. È con il **buio**. Quando arriveremo alle isole Lofoten, oltre il Circolo Polare Artico, sprofonderemo in una notte lunga quasi tre mesi.*





Le abitazioni sono semplici case di legno, ma calde e accoglienti. **No**, il Nord **non è** triste. È fiabesco. È tutto bianco. È tutto illuminato. E soprattutto, quando ci si volta verso il mare, si sente, infinita, l'immensa notte del Nord. **Non è** tanto con il freddo che il Nord impone la sua presenza. È con il buio. Quando arriveremo alle isole Lofoten sprofonderemo in una notte lunga quasi tre mesi.

C'è un **odore** dominante. Ancora oggi mi chiedo se quell'odore dolciastro, che ti penetra letteralmente nella pelle, dipende dalla zona, dalla renna o proprio dal lappone.

Perché la **renna** e il **lappone** sono strettamente legati. In ogni capanna c'è il cadavere di una renna irrigidito dal freddo. Ogni giorno si taglia una fetta per cuocerla. Dalla pelle della renna si ricavano indumenti. Con le corna fabbricano piccoli oggetti da vendere ai turisti. Con le ossa fanno aghi e bottoni. Mi offrono una pipa d'osso di renna. Nella steppa trovo delle capanne di pelle – di renna, ovviamente!

da A. Simenon, “Il paese del freddo”, in *A margine dei meridiani*, Adelphi, 2021

- Tempo presente
- Descrizioni con negazioni



ESERCIZIO

Nel 1933 lo scrittore A. Simenon scrive il resoconto di un viaggio in Norvegia, in Lapponia e nel mar Glaciale Artico verso le isole Lofoten. Sono messi in evidenza soprattutto quattro aspetti: **la notte, il freddo, le renne e un particolare odore.**

Descrivi un tuo viaggio immaginario in una luogo fantastico inventato da te come fanno gli scrittori di fantasy.

Metti in evidenza **tre-quattro aspetti a tua scelta**, come fa Simenon che descrive, in particolare, il freddo, il buio, le renne... e l'odore.

Se vuoi, esagera o stravolgi luoghi a te noti. Usa il tempo presente e sfrutta le negazioni come Simenon.

Se ti piace, allega una cartina fantastica del luogo disegnata da te.

Definizione del dizionario

Cometa

[co-mé-ta] s.f.

astr. Corpo celeste di grandezza e luminosità variabile, formato da un nucleo (testa), da un'aureola (chioma) e da una coda





Sugli aggettivi qualificativi

stupenda ▲ arcuate ▲ buia ▲ freddo ▲ lontano ▲ infuocati



*La cometa deve il suo nome alla... **stupenda** chioma che circonda il suo nucleo e si trasforma in coda, anzi in code: ne ha almeno due, una di gas ionizzati, che vediamo splendere nel cielo, e una ... arcuata..., di polveri, che ci regala le piogge di "stelle cadenti" quando la Terra, nel suo moto intorno al Sole, l'attraversa. La cometa è affascinante anche perché ci racconta una splendida storia d'amore: nel luogo e dove riposa, all'improvviso si sveglia e inizia a correre verso il Sole che l'attira a sé, e con i suoi raggi..... crea la magnifica visione che noi ammiriamo nel cielo. Il Sole, tuttavia, non riesce a trattenerla, perché la cometa deve tornare nel suo mondo lontano, freddo e buio. Il loro però non è un addio ma solo un arrivederci, in attesa di un altro incontro d'amore.*

Amalia Ercoli Finzi, ingegniera aerospaziale - in Zingarelli – Dizionario, 2021



Sugli aggettivi qualificativi



*La cometa deve il suo nome alla... **stupenda**... chioma che circonda il suo nucleo e si trasforma in coda, anzi in code: ne ha almeno due, una di gas ionizzati, che vediamo splendere nel cielo, e una... arcuata..., di polveri, che ci regala le piogge di "stelle cadenti" quando la Terra, nel suo moto intorno al Sole, l'attraversa. La cometa è affascinante anche perché ci racconta una splendida storia d'amore: nel luogo ...**lontano**, ...**freddo** e ...**buio**... dove riposa, all'improvviso si sveglia e inizia a correre verso il Sole che l'attira a sé, e con i suoi raggi... **infuocati**... crea la magnifica visione che noi ammiriamo nel cielo. Il Sole, tuttavia, non riesce a trattenerla, perché la cometa deve tornare nel suo mondo lontano, freddo e buio. Il loro però non è un addio ma solo un arrivederci, in attesa di un altro incontro d'amore.*

Amalia Ercoli Finzi, ingegnera aerospaziale - in Zingarelli – Dizionario, 2021

ESERCIZIO

Riscrivi in modo personale e fantastico la definizione di sole ripresa da un dizionario, aggiungendo dettagli inventati a tuo piacimento e almeno cinque aggettivi qualificativi come fa Amalia Ercoli Finzi.

sole s. m. La stella più vicina alla Terra, per la quale, direttamente o indirettamente, costituisce la fonte unica ed essenziale di energia e quindi di vita.

sole s.m. Stella intorno a cui gravita il sistema planetario di cui fa parte la Terra. (in tale accezione astronomica si usa l'iniziale maiusc.)



Aggettivi sì o no? Difficili da usare

(vol. B, pag. 155)

I retori antichi dicevano che per una buona scrittura **bisogna evitare aggettivi (e avverbi)** che danno sfumature secondarie e inutile.

Lo scrittore belga Georges Simenon

Ogni volta che terminava un romanzo, prendeva il pacco dei fogli e, scuotendolo davanti ai figli, diceva “Faccio cadere gli aggettivi e gli avverbi”, alludendo al suo desiderio di una scrittura sobria. Quando revisionava cancellava moltissime parole: “**Via gli avverbi, gli aggettivi superflui, le parole letterarie come *crepuscolo*. Via le frasi che suonano troppo bene**”.

Gli aggettivi e la scuola Holden

Togliere gli aggettivi?

Dipende, bisogna valutare caso
per caso...

*Nella fiaba la mela offerta a Biancaneve è **rossa**.*

La mela è attraente!

Questo aggettivo è importante ed efficace. Non va tolto.





Quali aggettivi nella pubblicità?

Uno stracchino...

- morbido
- gustoso
- leggero





Quali aggettivi nella pubblicità?

Un bagnoschiuma...

- delicato
- profumato
- rigenerante



Quali aggettivi nella pubblicità?

Un prodotto
informatico

- flessibile
- integrato
- friendly





Due tipi di aggettivi secondo Luisa Carrada (blog *Il mestiere di scrivere*)

aggettivi “di giudizio”

entusiasmante
incredibile
suggestivo
mozzafiato
bellissimo

aggettivi “di visione”

un frigorifero **panciuto**
un torrente **precipitoso**
una cancellata **liberty** di ferro battuto
una spiaggia dalla sabbia **fine fine**
un tessuto **termico e impermeabile**



Esercizio (vol B, pag. 160)

Nella recensione di un ristorante o di un albergo a quale commento il lettore è più interessato?

1.
 - a. Il profiterole era veramente gustoso, buonissimo, unico!
 - b. Ho concluso il pasto con un profiterole ripieno di crema Chantilly e una cascata di cioccolato fondente
2.
 - a. È un albergo pulito, organizzato con personale molto gentile.
 - b. È un albergo fantastico, veramente fuori della norma.

Quattro aggettivi in Natalia Ginzburg

Italo Calvino “aveva, in giovinezza, la persona **asciutta, prosciugata, svelte, diritta**: e così rimase”.

L'editore Giulio Einaudi aveva “una voce **nasale, lagnosa, timida e beffarda**”.

Il nipotino ha “**occhi neri, ironici, acutissimi e penetranti**”.

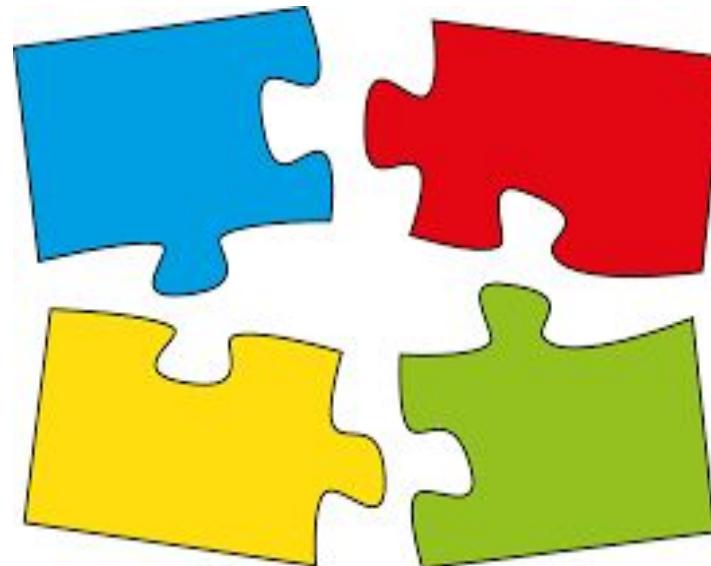


Consigli nella scelta delle parole

- Evitare aggettivi ed espressioni prevedibili (“collocazioni” troppo comuni) – **Scegliere accostamenti inusuali!**
- Evitare descrizioni generiche – **Far vedere!**

Quali prosse usano i testi argomentativi?

descrizione



narrazione

esposizione

argomentazione

novembre 2021 – al confine della Polonia



novembre 2021 – al confine della Polonia





TESTO ARGOMENTATIVO: CORSIVO

Dovete immaginare i camion dell'esercito polacco, l'andirivieni di queste ore, il rumore dei motori, trasportano il filo spinato con cui i soldati erigono la barriera fra il confine orientale dell'Europa e il resto del mondo. Al di là del filo spinato ci sono circa duemila persone, ci sono genitori, vecchi, ragazzi, bambini, arrivano dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan. Poi dovete immaginare quei villaggi di frontiera quando è notte. Gli abitanti lasciano le luci di casa accese per illuminare la strada agli spalloni che passano di giardino in giardino, raccolgono il tesoro lasciato dai contadini al cancello: patate, pane, cavolo, zucche, coperte, scarpe, ne riempiono gli zaini e vanno al filo spinato per dare soccorso a quei duemila. Non so se avete riflettuto sulla cifra: duemila in attesa alla soglia di un continente di 450 milioni. **Bisogna impedire che questi disperati muoiano mentre i leader europei litigano**, ha detto uno degli organizzatori della colletta. (152 parole)

COINVOLGIMENTO DEL LETTORE PROSA DESCRITTIVO-NARRATIVA:

-movimento e rumori
-migranti di tutte le età
-locali generosi preparano in dono per loro cibi e vestiti

ARGOMENTO: Questi migranti sono solo 2.000 contro 450 milioni di europei

TESI

VERSO IL TESTO ARGOMENTATIVO

RAGIONARE p. 171

IL BUON RAGIONAMENTO

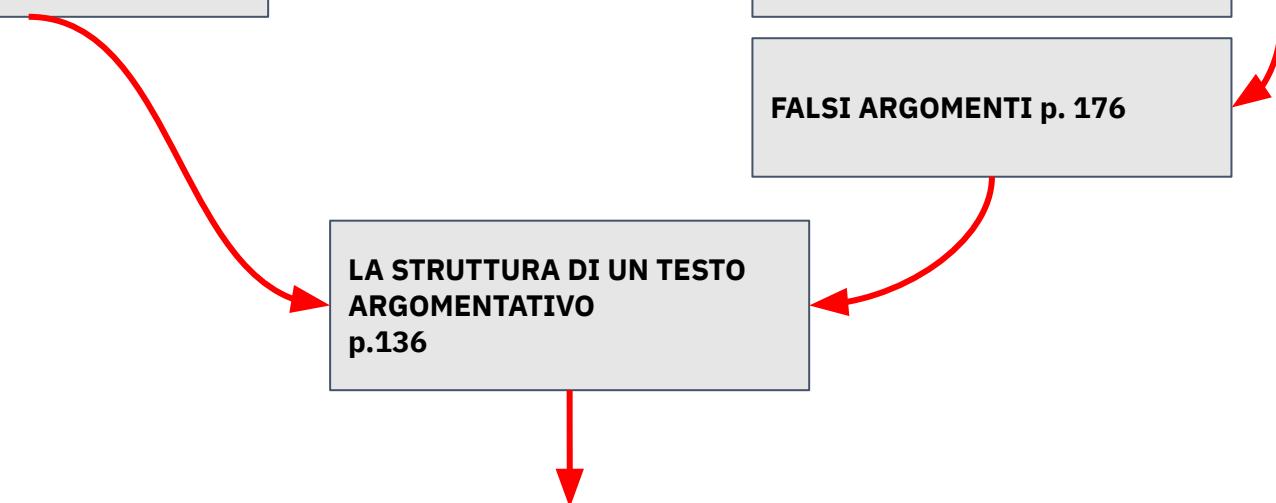
PERSUADERE p. 173

TECNICHE PERSUASIVE

FALSI ARGOMENTI p. 176

**LA STRUTTURA DI UN TESTO
ARGOMENTATIVO**
p.136

**LA COSTRUZIONE DI UN TESTO
ARGOMENTATIVO**
p.136



FAKE NEWS

I social e le echo-chambers



pag 134

CAILIN O'CONNOR
JAMES OWEN WEATHERALL

L'ERA DELLA DISINFORMAZIONE

Come si diffondono le false credenze



FrancoAngeli

RAGIONARE DIVERSO DA PERSUADERE

- RIGORE
- LOGICA



- COINVOLGIMENTO DEL LETTORE/ASCOLTATORE
- INDUZIONE
- SAPIENTE PRESENTAZIONE DELLA MATERIA
- ESPRESSIONI AD EFFETTO
- ANCHE FALSI ARGOMENTI

(aumentare il proprio prestigio, screditare gli avversari...)



FALSI ARGOMENTI

ARGOMENTO AD HOMINEM

CHINA PERICOLOSA

PRATICA COMUNE

APPELLO ALL'AUTORITÀ

RAGIONE IRRILEVANTE



pag 176

FALSO MA EFFICACE

ARGOMENTO AD HOMINEM ERRORE GENETICO

ARGOMENTO DELL'AVVERSARIO:

1. Premessa

2. Premessa

3.

Conclusione

TU SEI STUPIDO!



ARGOMENTO AD HOMINEM

“Tu sei stupido!”

- sposta il fuoco dall'oggetto della discussione all'interlocutore
- Mette in cattiva luce l'interlocutore
- Evita di affrontare il problema

ARGOMENTO AD HOMINEM

DISCREDITO DELL'AVVERSARIO

- Insulto
- Ironia
- Analogie spiacevoli
- Paradossi
- Richiamo di un passato criticabile



CHINA PERICOLOSA

TEORIA DEL DOMINO



CHINA PERICOLOSA

“Dove andiamo a finire?”

TEORIA DEL DOMINO

PREMESSE Se X allora Y VERO

Se Y allora z DUBBIO

Se z allora k DUBBIO

Se k allora h DUBBIO

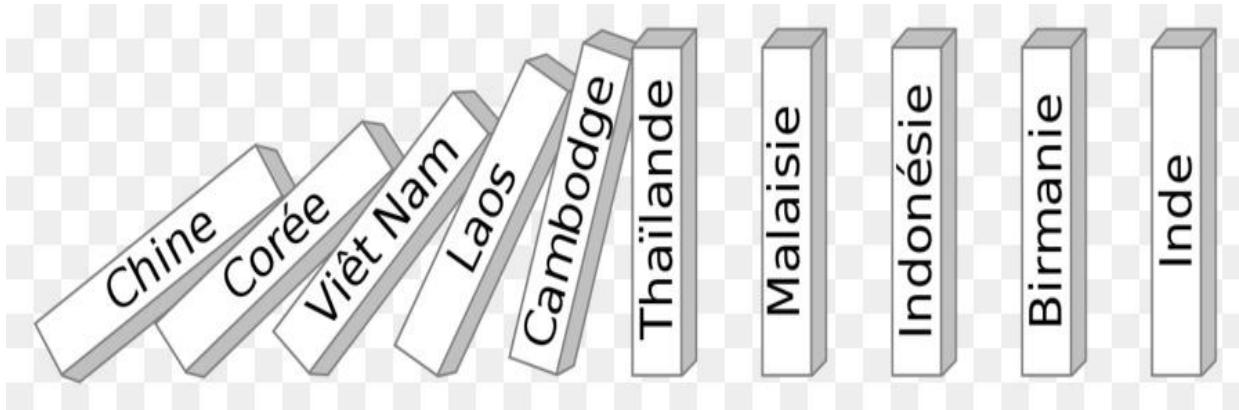
CONCLUSIONE Se X allora h DUBBIO



pag 178



CHINA PERICOLOSA TEORIA DEL DOMINO





ARGOMENTARE PER DIFENDERE UN'IDEA

Intrattenere il lettore o l'ascoltatore

Definire il quadro del problema

Condurre passo passo il lettore verso le proprie
conclusioni

Usare argomenti corretti e scorretti

La poesia a scuola? Bisogna impararla a memoria

L'unica possibilità per amarla e capirla è
leggerla, leggerla, leggerla.

E continuare a leggerla e a farsela risuonare
nell'orecchio a bassa o (meglio) ad alta voce



Paolo Di Stefano





Oggi è la Giornata mondiale della poesia e non ci si stancherà mai di ripetere che sarebbe un incomparabile servizio non alla poesia ma all'intelligenza e persino alla felicità dei ragazzi (e poi degli adulti) **tornare, nella scuola, a imparare a memoria i versi dei grandi poeti**. Può sembrare un paradosso parlare di felicità in relazione a uno sforzo mnemonico, ma solo chi l'ha praticato può assicurarne la riuscita, come chi ha compiuto una scarpinata in montagna può garantire sul piacere fisico e mentale che se ne ricava. Più si approfondisce la poesia e più si capisce che è inutile e spesso nocivo fare grandi discorsi sulla poesia: l'unica possibilità per amarla e capirla è leggerla, leggerla, leggerla. E continuare a leggerla e a farsela risuonare nell'orecchio a bassa o (meglio) ad alta voce.

Provate: «Meriggiare pallido e assorto / presso un rovente muro d'orto, / ascoltare tra i pruni e gli sterpi / schiocchi di merli, frusci di serpi». Farsi belli (dentro e fuori) di quei versi, di quel ritmo, di quei suoni, di quella sintassi. Assaporare incredibili connessioni di senso, improbabili giri di frase e parole finalmente estranee al lessico quotidiano, e dopo averle assaporate e masticate, ingerirle, farle proprie, farsele girare in testa, dimenticarle o pensare di averle dimenticate per vedersele o sentirsele inaspettatamente affiorare a distanza di anni dal dentista, in sala d'attesa, in dormiveglia o in coda sull'autostrada. Quando mai si pronunceranno più nella vita parole, semplici ma non usuali, come «meriggiare», «rovente», «sterpi», «schiocchi»... Quando capiterà di pensare «né più mai...» al posto del solito, trito «mai più». **La poesia a memoria è un regalo musicale per la vita che la scuola dovrebbe imporsi di elargire generosamente ai suoi ragazzi.** Sperando che la Giornata mondiale della poesia a scuola non celebri le schede didattiche e la parafrasi. Né più mai...

Corriere della sera, 20 marzo 2018

Perché si parla di poesia
TESI

ARGOMENTO CONTRO:
è faticoso imparare a memoria con uso di confronto/
analogia per smontarlo

ARGOMENTO PRO:
più che fare grandi discorsi, è importante leggerela poesia per amarla

UN SOLO ESEMPIO

- una poesia di Montale:
ritmo, suoni, sintassi

LISTA DI VERBI AD EFFETTO
che descrivono situazioni in cui può capitare di ripetersi la poesia

RIPETIZIONE DELLA TESI IN MODO DIVERSO

Scherzo leggero finale con presa in giro della scuola



Tesi in rosso

Oggi è la Giornata mondiale della poesia e non ci si stancherà mai di ripetere che sarebbe un incomparabile servizio non alla poesia ma all'intelligenza e persino alla felicità dei ragazzi (e poi degli adulti) **tornare, nella scuola, a imparare a memoria i versi dei grandi poeti**. Può sembrare un paradosso parlare di felicità in relazione a uno sforzo mnemonico, ma solo chi l'ha praticato può assicurarne la riuscita, come chi ha compiuto una scarpinata in montagna può garantire sul piacere fisico e mentale che se ne ricava. Più si approfondisce la poesia e più si capisce che è inutile e spesso nocivo fare grandi discorsi sulla poesia: l'unica possibilità per amarla e capirla è leggerla, leggerla, leggerla. E continuare a leggerla e a farsela risuonare nell'orecchio a bassa o (meglio) ad alta voce.

Provate: «Meriggiare pallido e assorto / presso un rovente muro d'orto, / ascoltare tra i pruni e gli sterpi / schiocchi di merli, frusci di serpi».

Perché si parla di poesia

TESI

ARGOMENTO CONTRO
è faticoso imparare
a memoria
con uso di confronto/
analogia per smontarlo

ARGOMENTI PRO

- più che fare grandi discorsi, è importante leggere la poesia per amarla

UN SOLO ESEMPIO

- una poesia di Montale: ritmo, suoni, sintassi



EFFICACIA DELLE LISTE

Provate: «Merigliare pallido e assorto / presso un rovente muro d'orto, / ascoltare tra i pruni e gli sterpi / schiocchi di merli, frusci di serpi». Farsi belli (dentro e fuori) di quei versi, di quel ritmo, di quei suoni, di quella sintassi. Assaporare **incredibili connessioni di senso, improbabili giri di frase e parole finalmente estranee al lessico quotidiano**, e dopo averle **assaporate e masticate, ingerirle, farle proprie, farsele girare in testa**, dimenticarle o pensare di averle dimenticate **per vedersele o sentirsele inaspettatamente affiorare a distanza di anni** **dal dentista, in sala d'attesa, in dormiveglia o in coda sull'autostrada**.



Per comprendere un testo argomentativo: costruire una tabella con gli argomenti TESI

Bisogna imparare le poesia a memoria	È assurdo/inutile imparare poesia a memoria
- Chi prova trova la felicità della fatica... come quando si fa una scarpinata in montagna	Perché fare tanta fatica?
- L'unica possibilità per capire la poesia è leggerla, leggerla, leggerla	
- Assaporare le parole:	
- Un esempio: Meriggiare...	

■ La struttura di un testo argomentativo

Buoni modelli possono aiutare chi vuole imparare a scrivere un testo argomentativo. Per difendere la propria tesi spesso può bastare un unico buon esempio ben sviluppato. È il caso dell'articolo seguente, in cui Paolo Di Stefano sostiene l'importanza di leggere tante volte e imparare a memoria le poesie per capirle e amarle, riportando i versi di un'unica poesia di Eugenio Montale. Il testo di Paolo di Stefano presenta la **struttura / scaletta** più tipica di un testo argomentativo:

- **introduzione** (inquadramento anche con *captatio benevolentiae*);
 - enunciazione della questione in discussione;
 - narrazione di antefatti / perché se ne parla;
- **presentazione della tesi;**
- **presentazione di dati e premesse a difesa della tesi;**
- **argomenti a difesa;**
- **presentazione di argomenti contro la tesi con confutazione** (eventualmente con concesse);
- **ripresa della tesi una o più volte e sintesi alla fine;**
- **(chiusura a effetto).**





40 È meglio la scuola «media» o la scuola primaria? Una classe, con un dibattito collettivo (*brain-storming*), ha raccolto gli argomenti a favore della scuola primaria, nella colonna di sinistra, e a favore della scuola media, nella colonna di destra.



TESI 1

**La scuola primaria
è migliore della scuola media**

- più gioco e meno ore di lezione
- ricreazioni più lunghe
- meno compiti a casa
- le maestre sono più comprensive

TESI 2

**La scuola media
è migliore della scuola elementare**

- più materie e più professori
- più laboratori e più gite
- meno ore a scuola
- gli insegnanti ci trattano da grandi

Scegli la tesi 1 o la tesi 2 e scrivi un testo con questa struttura:

- introduzione con presentazione del tema in discussione;
- presentazione della tesi;
- presentazione di ragionamenti ed esempi a difesa della tesi;
- critica dei ragionamenti e degli esempi a difesa della tesi opposta;
- conclusione con ripresa della tesi.

La costruzione di un testo argomentativo





STRATEGIE DIDATTICHE

- Proporre modelli di qualità
- Mostrare come si fa... e poi lavoro guidato
- Riflettere e far riflettere a voce alta
- Dare regole e procedure, ma... far anticipare con sperimentazioni libere
- Organizzare molte esercitazioni brevi al posto di poche lunghe



p. e., e, poiché, in realtà

I CONNETTIVI

p. e., *magari*, *in particolare*,
tanto per fare un esempio

congiunzioni coordinanti,
subordinanti

avverbi e
locuzioni avverbiali

nomi, verbi e aggettivi
che esprimono
relazioni logiche

congiunzioni
testuali

p.e. prima ho detto
al contrario

p. e., *scopo*, *provocare*,
diverso

RAPPORTI LOGICI	CONNELLIVI
DI SPIEGAZIONE, CONFERMATIVO	infatti
AGGIUNTA /AMPLIAMENTO DELL'INFORMAZIONE	anche, neanche, neppure, inoltre, oltre a ciò, in aggiunta, poi, non solo, ma anche, sia sia
CAUSA/EFFETTO /CONCLUSIONE	quindi, così, come risultato, conseguentemente dunque, segue che, perché
RIASSUNTIVO CONCLUSIVO	Infine, insomma, in conclusione
CONFRONTO	In modo simile, similamente
CONTRASTO/ ALTERNATIVA	comunque, ciononostante, non di meno, d'altra parte, al contrario invece, piuttosto, d'altra parte
TEMPO, SUCCESSIONE	poi, in seguito, dopo di ciò, conseguentemente, prima, secondo, terzo..., infine, nel frattempo per esempio, in particolare
DAL GENERALE ALLO SPECIFICO, ESEMPLIFICAZIONE	
AVVERSATIVO	d'altronde, d'altra parte, però, tuttavia
RIAFFERMAZIONE	in altre parole, vale a dire, cioè
ORGANIZZATORI DEL DISCORSO	prima di tutto, infine
CONCESSIVI	sebbene, anche se



36 Completa i testi inserendo i connettivi elencati.

infatti • invece • ciononostante • nel frattempo • comunque • d'altronde • così • inoltre • per esempio

- Era un esperto di montagna, era molto prudente e conosceva i pericoli di quel sentiero. **Infatti** tornò presto indietro.
- Mi ha parlato per un'ora, raccontandomi tutte le belle avventure che avremmo vissuto e, alla fine, mi ha costretto a restare ancora qui. **invece** sarei ripartito subito volentieri.
- Nella realizzazione del progetto hanno commesso delle irregolarità e hanno cercato di nascondere i problemi emersi. **comunque**, io non guarderò in faccia a nessuno, scriverò ai giornali e presenterò un esposto.
- Una scrittrice deve scrivere un libro, ma non trova le parole. Inizia _____ un viaggio nel complesso universo del linguaggio.
- Mi dispiace, ormai dobbiamo andarcene. _____ abbiamo aspettato abbastanza.
- Ti scrivo per avvertirti che sono necessari lavori di restauro del tetto. Ti comunico, _____, che sono da potare tutti gli alberi lungo la strada.
- Non mi piace la vacanza in montagna e odio faticare. _____, detesto fare lunghe escursioni per i sentieri d'alta quota.
- Abita molto lontano e non ha la macchina. _____ arriva sempre puntuale ai nostri appuntamenti.
- Dai venti ai trent'anni Franco viaggiò in tre continenti, facendo lavori di tutti i tipi. Suo fratello gemello Simone, _____, si era laureato, aveva finito il conservatorio e si era perfino sposato.





ESERCIZIO - Clonare la struttura di un testo (cambiare il contenuto conservando i connettivi)

Poiché pioveva, ho preso l'ombrelllo e sono uscito, nonostante avessi il mal di gola. Mentre camminavo sul lungolago ho incontrato Leo e gli ho chiesto notizie di sua sorella dato che non l'avevo vista gli ultimi giorni. Questa è una mia grande amica fin dalla scuola elementare: ora gioco con lei a basket e andiamo tutte le settimane a un corso di acquarello. Ho preso freddo tutto il giorno, quindi la sera sono andato a letto con 39 di febbre.



ESERCIZIO - Clonare la struttura di un testo (cambiare il contenuto conservando i connettivi)

Poiché pioveva, ho preso l'ombrelllo e sono uscito, nonostante avessi il mal di gola. Mentre camminavo sul lungolago ho incontrato Leo e gli ho chiesto notizie di sua sorella dato che non l'avevo vista gli ultimi giorni. Questa è una mia grande amica fin dalla scuola elementare: ora gioco con lei a basket e andiamo tutte le settimane a un corso di acquarello. Ho preso freddo tutto il giorno, quindi la sera sono andato a letto con 39 di febbre.



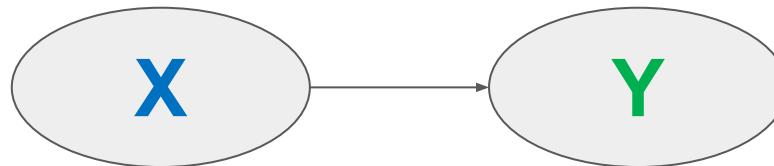
Connettivi per introdurre argomenti contro la nostra tesi

- È vero che
 - Qualcuno potrebbe osservare che
 - Alcuni sostengono che
 - Ci sono studi che
-
- **ma**
 - **tuttavia**
 - **invece**
 - **ma d'altra parte**





Il rapporto causa-effetto



ciò che determina
causa

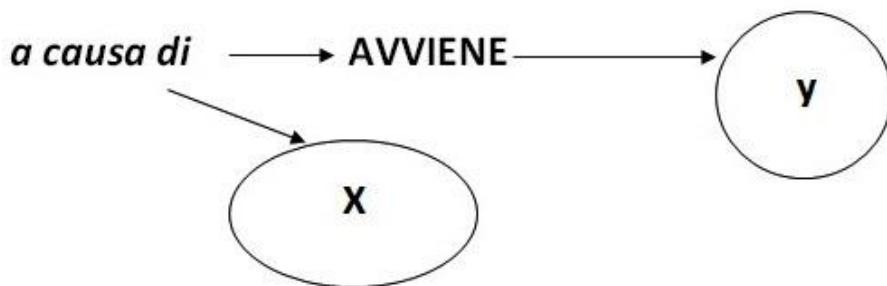
ciò che deriva
conseguenza



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

1

Viene espresso da una preposizione (**per**) o da una locuzione preposizionale (**a causa di**) che esprime la causa, a cui **segue l'effetto**:



*A causa del [vento] si formano [le onde]
Per [il vento] si formano [le onde]*



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

2

Viene espresso da una congiunzione causale (*perché, poiché*) tra due frasi complete: la **prima** è la conseguenza, la **seconda** è la **causa**.



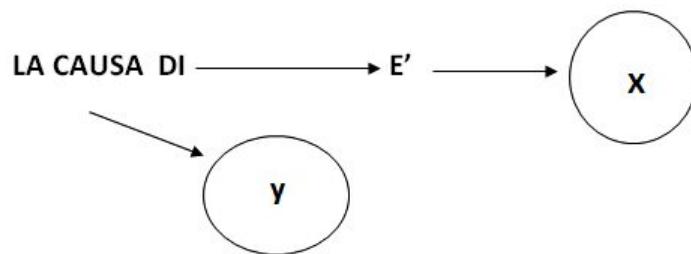
*[[le onde] si alzano] poiché [c'è [il vento]]
[[c'è [il vento]] quindi [si alzano [le onde]]]*



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

3

Il rapporto causa-effetto viene espresso nominalizzando il predicato a cui seguono prima il nodo effetto e poi il nodo causa:



La causa [delle onde] è [il vento]



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

4

Il rapporto causa-effetto viene espresso dal verbo attivo; la causa precede l'effetto



[Il vento] causa [le onde]



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

5 Il rapporto causa-effetto viene espresso dal verbo passivo; l'effetto precede la causa:

EFFETTO → CAUSA
PRED

[le onde] sono causate [dal vento]



6 modi per presentare... per il rapporto di causa-effetto

6

**Il rapporto causa-effetto non viene espresso: c'è solo un segno di punteggiatura.
Ma il lettore capisce!**

CAUSA EFFETTO

C'è vento. Si alzano le onde.

C'è vento: si alzano le onde.





Il due punti logico

Non esco **perché** piove.

Non esco: **piove.**

Sono stanco, **quindi** vado a letto.

Sono stanco: **vado a letto.**



Il rapporto causa-effetto

oltre l'analisi logica e del periodo

CONGIUNZIONI: *poiché, quindi, di conseguenza*

PREPOSIZIONI: *per, per effetto di*

VERBI: *generare, provocare, dipendere da*

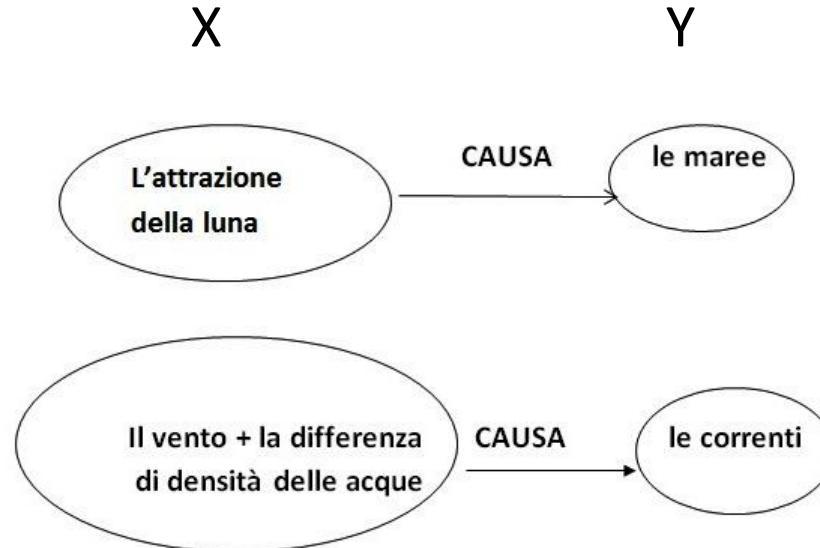
NOMI: *ragione, causa, conseguenza*

SOLO PUNTEGGIATURA: punto, due punti...



Esercizi... causa-effetto

1. Presenta le seguenti reti semantiche nei sei modi delineati sopra:





Esercizi... causa-effetto

2. Presenta i seguenti testi con una rete semantica:
 - a. *L'alternanza tra giorno e notte è la principale **conseguenza** del moto di rotazione terrestre.*
 - b. *Per effetto dell'alcool avvengono molti incidenti stradali.*
 - c. *Gli tsunami o maremoti sono delle onde gigantesche, **generate** principalmente da terremoti sottomarini; esse si abbattono sulle zone costiere dei continenti, **provocando** enormi danni.*



Nomi, verbi e aggettivi esprimono relazioni logiche

Bambini e ragazzi debbono essere lasciati liberi di sbagliare: il fine è sviluppare in loro sicurezza e autonomia.

Passai un periodo orribile; l'anno successivo la situazione migliorò.

La pigrizia è un mio difetto innato. A questo si contrappone la mia serietà che mi spinge a lottare.

Venne un forte freddo. Il ghiaccio sulle strade provocò traffico e incidenti.

Tutti capiscono il problema dell'inquinamento delle acque. Diverso il caso del riscaldamento globale che richiede molte conoscenze complesse.

Il nome **fine** esprime la relazione di scopo

Il nome **anno** esprime una relazione temporale

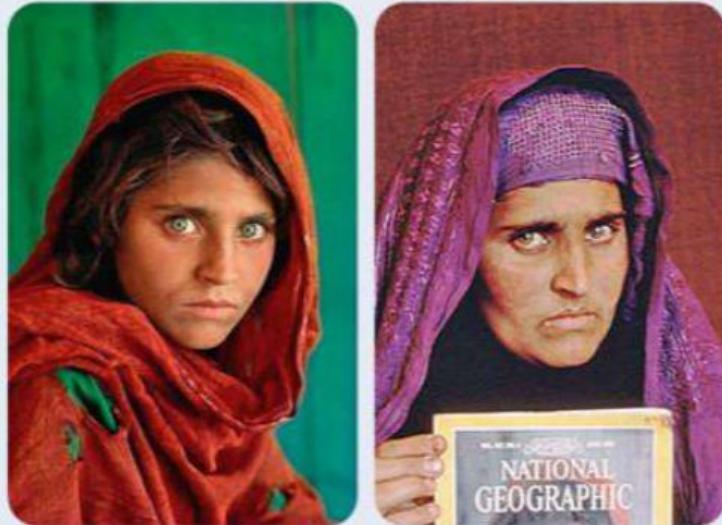
Il verbo **contrappone** segnala una relazione di contrasto

Il verbo **provocò** segnala una relazione di causa

L'aggettivo **diverso** esprime una relazione di contrasto

Verso l'esame – Testo descrittivo

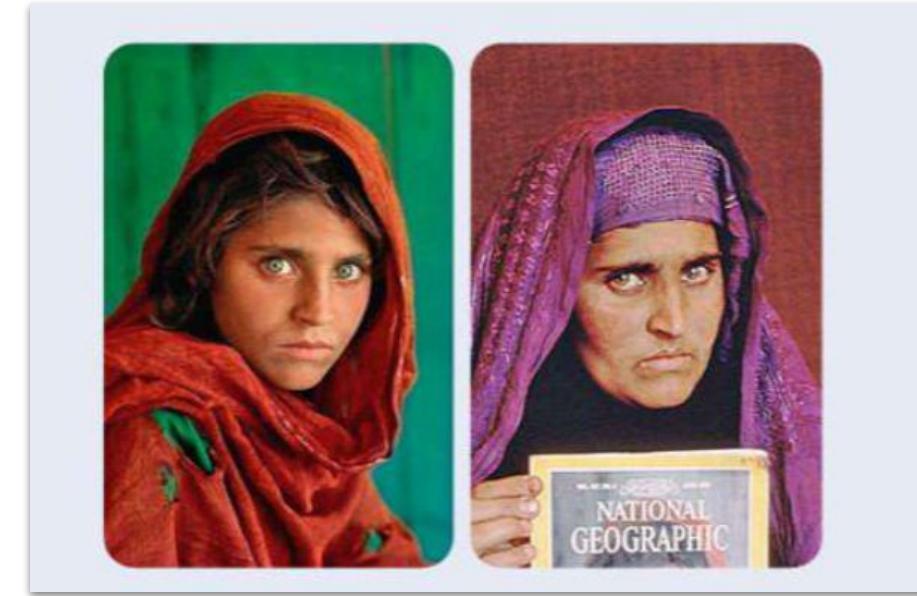
La foto della bambina sotto a sinistra, scattata nel 1985, in un campo profughi in Afghanistan, dal fotografo Steve McCurry, è diventata un simbolo, sia di National Geographic che l'ha usata in una delle sue copertine più famose, sia dell'immane sofferenza delle donne afgane. Dopo 17 anni McCurry, per conto di National Geographic, si mise di nuovo alla ricerca della ragazza afgana e riuscì a ritrovarla: vedi la foto a destra.



Verso l'esame – Testo descrittivo

Consegna:

Descrivi queste foto due volte: una volta in modo oggettivo, una volta in modo soggettivo, con i tuoi commenti, i tuoi pensieri e le tue emozioni; se vuoi, anche mettendoti nei panni della protagonista. Leggi prima con attenzione le righe che accompagnano le foto.





	Valutazione			
	bassa	media	alta	
I. Rispetto delle richieste della traccia -Coerenza con le immagini (e le informazioni) stimolo	0	1/2	1/1
II. Svolgimento -Efficacia/piacevolezza scrittura DESCRIZIONE oggettiva -Non compare chi scrive e il suo mondo DESCRIZIONE soggettiva -Chi scrive compare con pensieri ed emozioni, con il suo punto di vista, usando anche il pronome io	0	1/2	1/5
III. Correttezza della lingua a. Lessico b. Morfologia e Sintassi c. Punteggiatura d. Ortografia	0	1/2	1/4
	0	1/2	1	
	0	1/2	1	
	0	1/2	1	

Totale
.../10

Verso l'esame – Testo argomentativo

È giusto che i monopattini e le biciclette circolino sui marciapiedi?

Leggi il testo seguente e poi presenta la tua opinione.

Sara Bettoni, “A Milano arrivano i monopattini”, *Corriere della sera*, 10 luglio 2019



	Valutazione testo argomentativo			
	bassa	media	alta	
I. Rispetto delle richieste della traccia - Genere testuale	0	1/2	1/1
II. Svolgimento - Chiarezza della tesi dell'autore - Argomenti/ragionamenti in difesa della tesi - Critica degli argomenti in appoggio alla tesi contraria - Efficacia/piacevolezza scrittura (persone, oggetti, luoghi...)	0 0 0 0	1/2 1 1/2 1/2 1/2	1 2 1 1/5
III. Correttezza della lingua				
a. Lessico	0	1 / 2	1/4
b. Morfologia e Sintassi	0	1 / 2	1	
c. Punteggiatura	0	1 / 2	1	
d. Ortografia	0	1 / 2	1	

Totale
.../10



FORMAZIONE ZANICHELLI

Grazie per l'attenzione

